

## **TERNA, COMPLETATA LA POSA DEL RAMO EST DEL TYRRHENIAN LINK: COLLEGHERÀ CAMPANIA E SICILIA**

**In poco più di due mesi posati circa 490 km di cavo sottomarino tra Termini Imerese (PA) e Battipaglia (SA)**

**Il Tyrrhenian Link, che comprende anche la tratta tra Sicilia e Sardegna, favorirà l'incremento della capacità di scambio fra il continente e le due isole maggiori e dell'affidabilità della rete elettrica nazionale**

**Il ramo est, finanziato con 500 milioni di euro, è uno dei tre progetti di Terna inseriti nel programma REPowerEU. L'investimento complessivo per il Tyrrhenian Link è di circa 3,7 miliardi di euro**

**Roma, 8 maggio 2025** – È stata completata la posa del primo cavo sottomarino del ramo est del Tyrrhenian Link, una delle infrastrutture elettriche di Terna più rilevanti per il Paese, che collegherà la Campania e la Sicilia.

In poco più di due mesi sono stati installati circa 490 km di elettrodotto partendo da Fiumetorto, nel Comune di Termini Imerese (PA), fino a Torre Tuscia Magazzeno, nel Comune di Battipaglia (SA). Nel dettaglio, la posa è stata realizzata in due fasi: la prima, lunga 260 km, si è conclusa a marzo; la seconda, di 230 km, è stata avviata ad aprile.

La conclusione delle operazioni di posa del collegamento si è svolta al largo della costa campana di Battipaglia a bordo della nave Leonardo Da Vinci di Prysmian, che nel 2021 si è aggiudicata il contratto quadro per la progettazione, la fornitura, l'installazione e il collaudo di oltre 1.500 km di cavi. Sono intervenuti durante la presentazione Giuseppina Di Foggia, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, e Raul Gil, EVP Transmission BU di Prysmian.

*“Il completamento della posa del cavo sottomarino tra Sicilia e Campania è un importante traguardo, per Terna e per il Paese, nel processo di decarbonizzazione delineato dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. Le grandi infrastrutture marine rappresentano la risposta sostenibile dell'azienda alla costante crescita della richiesta di energia, attraverso soluzioni innovative, efficaci e a ridotto impatto ambientale. La tratta est del Tyrrhenian Link è il collegamento sottomarino più lungo mai realizzato da Terna, con circa 490 km di cavo in corrente continua ad una profondità massima di 1.560 metri. Anche grazie al supporto di Prysmian, possiamo confermare l'entrata in esercizio di questo tratto dell'opera nel 2026”,* ha dichiarato Giuseppina Di Foggia, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna. *“Per il progetto, Terna ha ricevuto un finanziamento di 500 milioni di euro nell'ambito del programma REPowerEU. Il Tyrrhenian Link, opera abilitante per la*

*transizione energetica nazionale, rafforzerà il ruolo dell'Italia come hub energetico del Mediterraneo”.*

*“Prysmian è al cuore delle trasformazioni energetiche e digitali italiana ed europea. Siamo orgogliosi di collaborare ancora una volta con Terna in questo ambizioso progetto che rafforza l'infrastruttura elettrica italiana e promuove la transizione energetica. Con il Tyrrhenian Link, una delle interconnessioni più lunghe al mondo, e la nostra nave posacavi Leonardo da Vinci, abbiamo raggiunto nuovi traguardi tecnologici e operativi, stabilendo nuovi standard mondiali (record di installazione a 2150 metri di profondità). Siamo impegnati ogni giorno a garantire reti elettriche più sicure e sostenibili, investendo costantemente in innovazione, sostenibilità e capacità produttiva”,* ha aggiunto Raul Gil, EVP Transmission BU, di Prysmian.

Il Tyrrhenian Link, per il quale Terna prevede un investimento complessivo di 3,7 miliardi di euro, comprende due collegamenti in corrente continua a 500 kV: il ramo est tra Campania e Sicilia e il ramo ovest tra Sicilia e Sardegna. L'infrastruttura si estenderà per circa 970 km di tracciato in cavo marino, con una capacità di trasporto di 1.000 MW per ciascuna tratta. Il completamento dell'opera è previsto per il 2028.

Grazie alla sua capacità di trasmissione, il Tyrrhenian Link contribuirà significativamente al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. L'infrastruttura, fondamentale per la sicurezza della rete elettrica italiana ed europea, favorirà grazie al rinforzo dell'interconnessione elettrica delle tre regioni coinvolte, Campania, Sicilia e Sardegna, l'incremento della capacità di scambio e contribuirà a migliorare l'adeguatezza e la flessibilità della rete elettrica di trasmissione nazionale.

Contestualmente alla posa marina, procedono le opere civili nei siti che ospiteranno le stazioni di conversione a Eboli e a Termini Imerese. In Campania, l'infrastruttura sarà collegata all'approdo di Torre Tuscia Magazzino attraverso un elettrodotto interrato di circa 15 km, progettato per minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico. Analogamente, in Sicilia, la stazione sarà connessa all'approdo di Fiumetorto con un percorso in cavo interrato di circa 10 km.